

rapporto sull'attività

Zonaprotetta

2018

PERSONALE E COMITATO DI ZONAPROTETTA

Vittorio Degli Antoni

coordinatore

Tatiana Gilardi

segretariato e amministrazione

Vincenza Guarnaccia

operatrice e responsabile Primis

Isabel Londoño

mediatrice Primis

Yolanda Pellegrini

mediatrice Primis

Jussienne Righini

mediatrice Primis

Laura Ciulla

mediatrice Primis

Mihaela Sgro

mediatrice Primis

Marco Coppola

operatore e responsabile MSM

Stefano Macario

operatore prossimità MSM

COMITATO

Presidente

Cinzia Gandola

Tiziana Nappo-Fusetti

Vicepresidente

Mario Amato

Pelin Kandemir-Bordoli

Marco Galli

Lorenzo Magenta



Un anno arcobaleno

Una storia iniziata il 28 giugno 1969 a New York, attraverso i Moti di Stonwall con la quale prese vita il movimento omosessuale e il primo Pride, si è collegata al presente con un filo arcobaleno, invisibile agli sguardi più convenzionali, scrivendo un capitolo nel 2018 proprio nella Svizzera italiana: **il primo LGBT Pride in Canton Ticino**.

Un Pride nazionale organizzato dall'associazione nata ad hoc (Pride Svizzera italiana 2018) e composta dalle associazioni del territorio (Imbarco Immediato, Network e Zonaprotetta) e che ha coinvolto la comunità lgbt+ (lesbica, gay, bisex, trans, plus) nazionale, le vicine associazioni italiane, come anche molte e molti simpatizzanti vicini alla causa dell'eguaglianza tra tutte e tutti.

Un primo Pride per la Svizzera italiana e a Lugano, costruito e realizzato grazie all'impegno del Comitato e delle tante e tanti volontari, al lavoro per almeno un anno di preparativi e sempre più freneticamente all'avvicinarsi dell'evento.

Un Pride patrocinato dalla Città di Lugano e dal Consiglio di Stato, e che ha avuto il sostegno tra gli altri di UBS e LaPosta, e come media partner Rsi Rete Tre.

Non solo una manifestazione ma una settimana di eventi dal 28 maggio al 3 giugno, ricca di offerte rivolte alla cittadinanza per riflettere, conoscere e promuovere l'incontro e la comprensione reciproca. Momenti culturali come lo spettacolo teatrale in collaborazione con Lugano in Scena "Geppetto e Geppetto" (di e con Tindaro Granata) sul tema della genitorialità, la mostra "Eter(e)o" sul concetto di identità sessuale attraverso diverse forme espressive, la prima del film "Arianna" (di Carlo Lavagna) sul tema dell'intersessualità, la collaborazione con Poestate e il Poetry Pride (rappresentazione poetico-musicale di grandi autori e compositori che hanno omaggiato l'amore per persone dello stesso sesso). Nella settimana sono stati promossi anche momenti di incontro e di festa soprattutto attraverso il Villaggio del Pride a Campo Marzio: uno spazio all'aperto e pubblico dove incontrare le numerose associazioni presenti (riguardanti la comunità e i temi lgbt+),

dove gustare cibo e assistere a concerti e spettacoli. All'interno del Villaggio, Zonaprotetta ha allestito il suo stand e dato la possibilità di fare il test gratuito e rapido Hiv venerdì 1 e sabato 2 (in collaborazione con il Servizio malattie infettive dell'Ospedale Civico), di ricevere materiale e avere informazioni sulla salute sessuale. È continuata la presenza di Zonaprotetta anche al party ufficiale del 2 giugno con distribuzione di preservativi, materiale informativo e la presenza degli operatori e dei volontari.

Momento culmine della settimana è stata la Parata del 2 giugno. Circa 8'000 persone hanno percorso da piazza Luini fino al Villaggio (Campo Marzio), nonostante la pioggia, per ascoltare i discorsi dal palco che hanno compreso: gli organizzatori, le associazioni nazionali lgbt+, i saluti delle Istituzioni tra cui quelli del consigliere federale Ignazio Cassis, della presidente del Gran Consiglio Pelin Kandemir Bordoli (membro di Comitato di Zonaprotetta), del Sindaco di Lugano Marco Borradori e del suo collega municipale Roberto Badaracco.

Un fiume arcobaleno, come arcobaleno è la bandiera per i diritti lgbt+, ha manifestato per sostenere quanto lesbiche, gay, bisex e trans meritino la stessa considerazione, tutela e opportunità di ogni altra persona e in ogni ambito: scuola, famiglia, lavoro e nella vita di tutti i giorni. Un anno per Zonaprotetta di impegno per far emergere, anche in Ticino, i differenti colori dell'identità sessuale come della vita e per sostenere ancora una volta e con ancora più forza quanto le differenze non siano mai da demonizzare ma anzi rappresentino la nostra più grande ricchezza.

Marco Coppola

Zonaprotetta si occupa di salute sessuale fornendo consulenza e mettendo a disposizione materiale di informazione e prevenzione.

Negli spazi di Zonaprotetta si possono trovare opuscoli sulle infezioni sessualmente trasmissibili (IST) in diverse lingue, sulla sessualità e la contraccezione.

Gli utenti possono entrare liberamente nel consultorio e prendere materiale e preservativi gratuitamente. Un/una consulente è disponibile per eventuali domande, chiarimenti ed una consulenza più specifica sulla protezione dalle IST e sulla salute sessuale.

Nel 2018 sono state 351 le visite al consultorio di Zonaprotetta. La maggioranza (il 75%) degli utenti sono giovani tra i 15 e i 25 anni. Sono stati una quindicina gli/le operatori/operatrici di altri servizi che si sono recati a Zonaprotetta per ottenere informazioni, materiale di prevenzione o accompagnare propri utenti.

Sono stati 76 le persone con più di 25 anni ad entrare a Zonaprotetta per prendere materiale per se stessi oppure per i propri compagni o per i propri figli.

Con una ventina di persone si è approfondito il tema della prevenzione e protezione dalle IST.

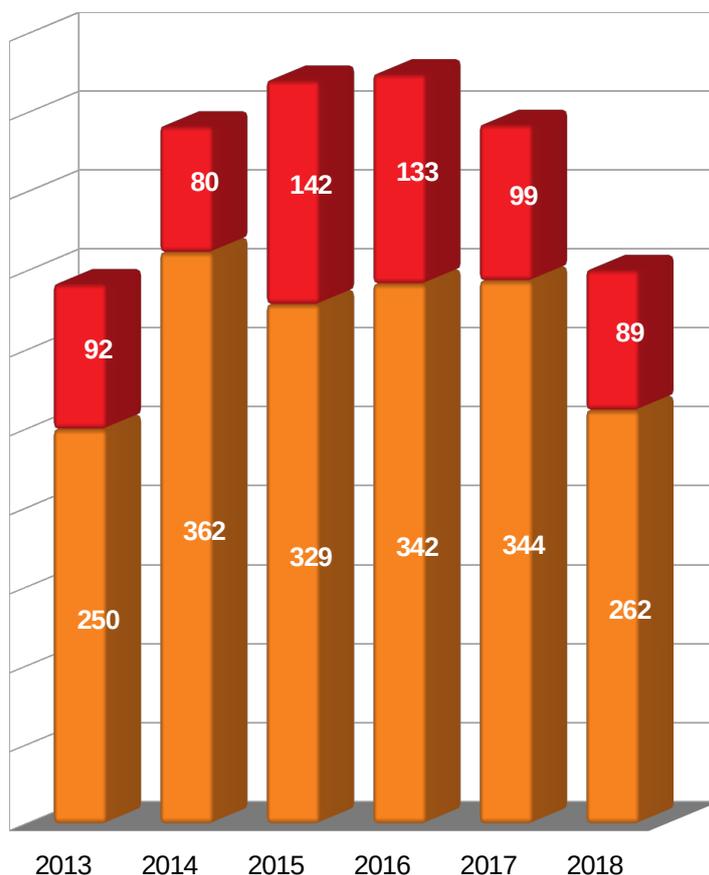
In alcune situazioni, soprattutto con giovanissimi, si è trattato il tema della contraccezione rimandando anche ai Consultori di salute sessuale.

Nel corso dell'anno, Zonaprotetta ha distribuito circa 20'000 preservativi. Sono stati richiesti e distribuiti circa 8'000 opuscoli sui temi legati all'HIV e alle altre malattie sessualmente trasmissibili.

All'interno del sito web zonaprotetta.ch si trovano informazioni generali legate alla salute sessuale e alla prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili, così come la presentazione dei progetti rivolti alle persone maggiormente esposte ai rischi.

I/le consulenti di Zonaprotetta si sono occupati nel corso dell'anno di attività formative rivolte soprattutto a docenti ed educatori.

Numero di visite per anno di età

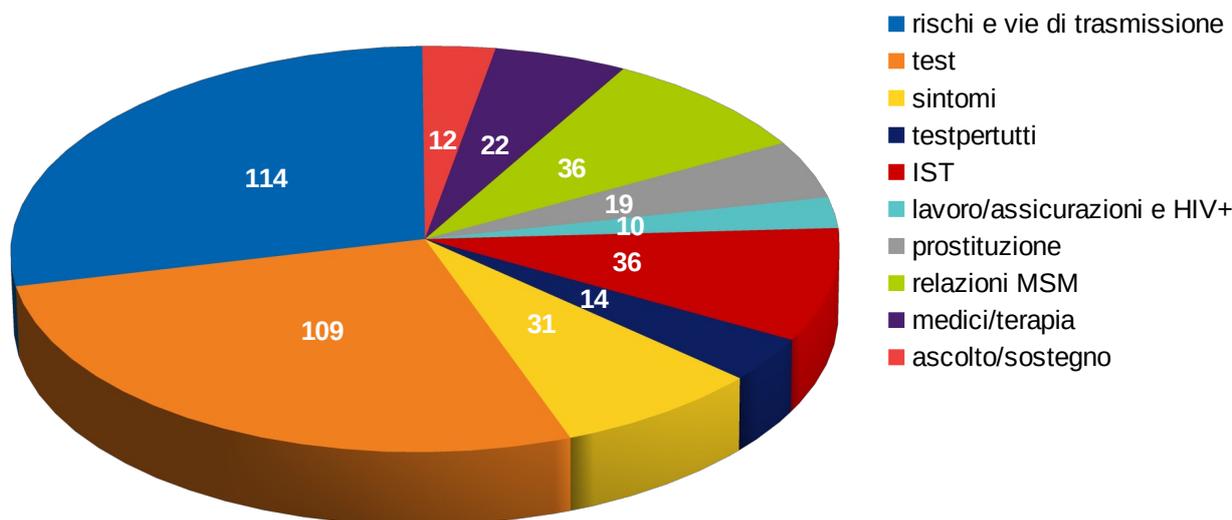


■ oltre i 24 ■ dai 15 ai 24

CONSULENZA ANONIMA

Zonaprotetta offre consulenza anonima sia telefonicamente che via mail (info@zonaprotetta.ch) rivolta prevalentemente alla popolazione generale. Nel 2018 sono state effettuate 227 consulenze anonime (71% maschi e 29% femmine) di cui 90 telefoniche e 64 per e-mail. Le domande riguardavano maggiormente i rischi e le vie di trasmissione

dell'Hiv (richieste dal 50,2% delle persone) e i test (richieste dal 48% delle persone). Il 15,9% delle persone ha posto domande riguardanti le altre infezioni sessualmente trasmissibili e il 13,7% si riferivano ai sintomi. L'8% delle persone ha parlato di rapporti a pagamento. L'81% circa delle persone che ci hanno contattato proveniva dal Canton Ticino.



PREVENZIONE TRA I GIOVANI

Nel corso del 2018 siamo intervenuti in 21 classi di ordini diversi di scuola per parlare di sessualità, diversità, malattie, emozioni, rischi, ecc.

Negli interventi abbiamo animato discussioni con gli studenti su temi di loro interesse e vicini alle loro preoccupazioni relativamente alle loro esperienze.

Siamo intervenuti nelle scuole medie e post obbligatorie: licei, scuole professionali, pretirocinio di orientamento e integrazione, scuole speciali e altri contesti formativi. Abbiamo anche svolto quattro serate con genitori di ragazzi di scuola media su come parlare con i giovani adolescenti di sessualità, sia delle questioni di orientamento sessuale e ruolo di genere e dei relativi pregiudizi.

TEST A ZONAPROTETTA

Offriamo con regolarità settimanale test anonimi a risposta rapida (una ventina di minuti) per Hiv e Sifilide. Di norma prevediamo un'ora alla settimana in cui è possibile presentarsi senza appuntamento per fare i test. In casi specifici svolgiamo i test a seconda delle necessità della persona che ce lo richiede. Da giugno 2018 sono stati autorizzati in Svizzera anche gli autotest Hiv per cui tutta la popolazione è considerata in grado di fare un test a se stessa. Il test che offre Zonaprotetta è tuttavia diverso, di 4° generazione invece che di 3°, il che significa che il periodo di attesa da un eventuale rischio non è più tre mesi ma solo un mese e mezzo (6 settimane).

Nell'ora dedicata al test si presentano in media tre/quattro persone.

La supervisione medica è sempre garantita, dal Servizio malattie infettive dell'ospedale Civico di Lugano. Ciò è necessario soprattutto nel caso di un test reattivo che deve essere confermato e soprattutto seguito da una visita medica che dia tutte le informazioni e il supporto medico alla persona risultata positiva ai test per l'Hiv o la Sifilide.



L'offerta dei test presso la nostra sede è apprezzata da molti per essere al di fuori di una struttura sanitaria tradizionale che in qualche caso può produrre fattori di resistenza psicologica. Anche se il test può essere rimborsato dalla cassa malati, se prescritto da un medico, tuttavia molte persone scelgono l'**anonimato** per sottoporsi a questo test, anche perché non pochi (non solo i giovani) hanno franchigia assicurativa alta e il rimborso della cassa malati non avverrebbe in ogni caso. Viene apprezzata anche l'idea di offrire un accesso a bassa soglia dei test, senza la richiesta di coperture assicurative, permessi, residenze, appuntamenti e così via.

La politica di bassa soglia è coerente con momenti di offerta di test gratuiti a livello nazionale rivolti alle persone più esposte al rischio di contrarre infezioni sessualmente trasmissibili, quali i maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi e le persone che esercitano la prostituzione.

Il test a Zonaprotetta ci ha permesso anche di inserirci a pieno titolo nelle campagne nazionali di prevenzione e di screening rivolte specificatamente al gruppo target dei maschi con relazioni omosessuali (MSM) e di proporci nella **rete nazionale dei VCT** (centri di test volontario con consulenza).

Nel corso del 2018 sono state 239 le persone a sottoporsi al test Hiv e 126 a quello della Sifilide. Il 64% di chi dichiara il proprio sesso biologico si definisce maschio e il 36% femmina. Due persone si definiscono transgender e una intersessuale. L'età media è di 26 anni con una variabilità dai 16 ai 70 anni. Vi è stato nel 2018 un solo test reattivo della sifilide.

Come ogni anno durante la **Giornata mondiale di lotta all'Aids**, il 1° dicembre è stato offerto il test Hiv gratuitamente: 19 persone hanno profittato dell'offerta. La Giornata mondiale è stata anche l'occasione per invitare colleghi e simpatizzanti nei locali di Zonaprotetta, offrendo un piccolo rinfresco.

È continuata in contemporanea anche l'azione **Testpertutti** attraverso la quale Zonaprotetta propone alle persone uno screening delle principali infezioni sessualmente trasmissibili ad un prezzo agevolato, da effettuarsi presso il Servizio malattie infettive dell'Ospedale Civico di Lugano. Nel corso dell'anno sono state 98 le consulenze effettuate dal Servizio su richieste provenienti da utenti che hanno interpellato Zonaprotetta.

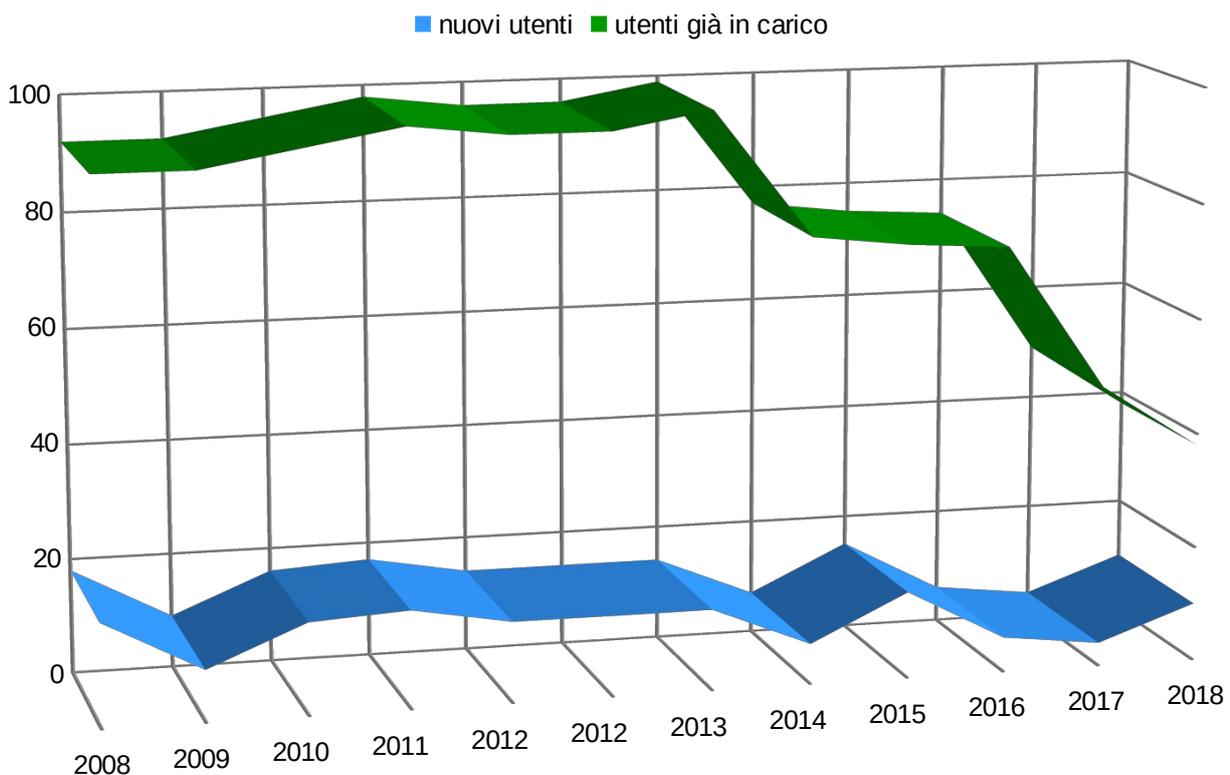
SOSTEGNO PER LE PERSONE CON HIV

Nel 2018 abbiamo seguito 38 situazioni di persone con HIV.

I principali tipi di intervento sono legati al sostegno delle persone e dei famigliari, alla valutazione della situazione economica e alle problematiche legate alle assicurazioni sociali, permessi, cassa malati. La richiesta di supporto psico sociale è basata su diversi aspetti: salute, accettazione della sieropositività, rete sociale, informazioni, assicurazioni e sostegno amministrativo. Di norma valutiamo dapprima la situazione generale delle persone che si rivolgono a noi e se necessario attiviamo le prestazioni di cui hanno diritto. In caso di urgenze, utilizziamo il nostro fondo di solidarietà proveniente da donazioni (3600 fr nel 2018). Per casi particolarmente complessi nel 2018 abbiamo richiesto finanziamenti al Fondo di Solidarietà

dell'Aiuto Aids Svizzero per un totale di fr 8000.

Si può osservare una diminuzione sensibile dell'utenza di persone sieropositive seguite negli ultimissimi anni; ciò è dovuto in parte ad un minore investimento di Zonaprotetta in questo tipo di lavoro, soprattutto nel seguire a domicilio persone residenti nei diversi angoli del Cantone Ticino. Questa attività non è più riconosciuta e sostenuta finanziariamente dai mandati di prestazione e perciò il lavoro di Zonaprotetta si limita ad accogliere la nuova utenza e a fare in modo che le persone sieropositive sul territorio vengano il più possibile seguite dai servizi del territorio.



MSM / GAYTICINO: PREVENZIONE DESTINATA

L'attività rivolta ai maschi che hanno rapporti sessuali con altri maschi (MSM) procede con una azione di sistema. Da una parte la prevenzione universale dell'omofobia, dell'omonegatività e del mobbing/bullismo omofobico, rivolta alla popolazione generale con l'obiettivo di destrutturare stereotipi e pregiudizi, prevenire discriminazioni e isolamento sociale. Dall'altra la promozione della salute, della consapevolezza di sé, dell'accettazione, delle informazioni riguardanti la salute sessuale e le IST, rivolta ai maschi omosessuali e agli MSM.

La prevenzione in ambito MSM riguarda l'individuo (attraverso messaggi precisi di prevenzione e tramite la consulenza individuale) e la comunità (attraverso messaggi universali e l'educazione ad una cittadinanza rispettosa e comprensiva delle differenze dovute all'orientamento sessuale e alla varianza di genere) attraverso temi più classici della prevenzione delle IST e temi che riguardano l'accettazione sociale e individuale delle diversità relative all'identità sessuale (omobisessualità, transgenderismo, intersessualità, asessualità, eccetera).

La prevenzione delle IST per gli MSM tocca sempre più ambiti differenti della salute che si intrecciano con la sessualità e in particolare con il consumo di sostanze e con le dipendenze in generale, e con i temi relativi alla salute psicologica. Lo stigma sociale incide sul maggior rischio di contrarre IST è la ragione per cui esistono maggiori rischi nel formarsi di una dipendenza o nell'avere problemi psicologici. La prevenzione MSM infine è un tipo di prevenzione legata alla prossimità che si attua nei luoghi di vita e di incontro dei maschi omosessuali e degli MSM, siano essi luoghi di incontro sessuali (parcheggi, spiagge, ecc.), luoghi di incontro online (portali dedicati, app, etc.) che eventi o feste LGBT+ o LGBT-friendly.

Luoghi di incontro informali

Sono continuate anche nel 2018 le attività di prevenzione in luoghi informali di incontro tra MSM, in particolare nei parcheggi autostradali e in altre aree che si creano sporadicamente nel periodo estivo (zone balneari di ritrovo gay). In costante aumento, che fra i più giovani, sono gli utilizzatori di strumenti online quali chat, social network e siti dedicati per contattare altri MSM.

Prevenzione online

È tramite la presenza sul web e con profili espliciti sulla prevenzione nei siti di incontro gay (gayromeo, gaydar e altri) che garantiamo un lavoro di prossimità online e una risposta efficace ai tanti MSM che sono presenti in rete per socializzare per cercare partner sessuali e/o avere informazioni. In maniera regolare, dopo i primi contatti online, vengono richiesti incontri che possono riguardare la persona stessa o altre persone, soprattutto della sfera famigliare se il tema principale è quello dell'accettazione, come sovente è il caso per i più giovani.

Consulenze a Zonaprotetta o fuori sede

È confermato anche per il 2018 il trend degli anni precedenti riguardo le richieste di appuntamento con l'operatore per affrontare i temi legati all'accettazione della propria omosessualità, al coming out in famiglia e con gli amici, alla visibilità, al bullismo nelle scuole, al modo di porsi nella vita in relazione alla presenza dei pregiudizi.

LGBT PRIDE a Lugano

Tutta l'associazione si è occupata attivamente di collaborare alla realizzazione del primo Pride della Svizzera italiana. Nella settimana del Pride sono stati effettuati 86 test Hiv, grazie anche all'attiva partecipazione della Presidente di Zonaprotetta, Cinzia Gandola.

La presenza del responsabile MSM nel Comitato dell'Associazione PRIDE Svizzera italiana 2018 ha creato un forte ponte con le istituzioni coinvolte, con i media e le associazioni lgbt+ del territorio. Il segretariato di Zonaprotetta si è occupato attivamente della tesoreria del Pride, garantendo la propria presenza nei sei mesi precedenti, durante la settimana degli eventi e per i successivi adempimenti. Il grande sforzo organizzativo ha ottenuto gli ottimi risultati descritti anche nell'editoriale del rapporto, grazie anche all'apporto determinante dei volontari che hanno animato, insieme agli operatori, lo stand di Zonaprotetta.



ALLE PERSONE OMOSESSUALI E MSM



Nuovo operatore di prossimità MSM

Nel 2018 si è attivato un concorso per operatore MSM che ha visto diversi partecipanti e che ha portato, attraverso due fasi di selezione, all'assunzione di Stefano Macario a partire da maggio e al suo immediato coinvolgimento nella formazione dei peer e nelle attività legate al Pride.

Securion e Starman

Sono stati realizzati interventi di prevenzione e distribuzione dei materiali delle campagne nazionali Starman (sifilide, clamidia e gonorrea) e Securion (HIV) nei luoghi formali e informali, come la sauna gay di Lugano e i parcheggi autostradali, oltre che nelle consulenze individuali rivolte agli MSM. È stata inoltre comunicata pubblicamente la campagna e la possibilità di effettuare il test anche a Zonaprotetta. Le campagne da alcuni anni sono state estese anche alla Lila di Milano (Lega italiana di lotta all'Aids).

Promozione del benessere e prevenzione dell'omofobia nei contesti educativi

Nel 2018 abbiamo svolto interventi e animazioni in Scuole Medie e post obbligatorie del Canton Ticino rivolte a studentesse e studenti sui temi relativi all'identità affettiva e sessuale, all'accettazione di sé, alla comprensione dell'altro diverso da sé per orientamento sessuale, alla destrutturazione dei comuni stereotipi e pregiudizi. Abbiamo inoltre svolto momenti di formazione rivolti ai docenti di scuole medie e post obbligatorie, anche in collaborazione con il GLES (gruppo di lavoro

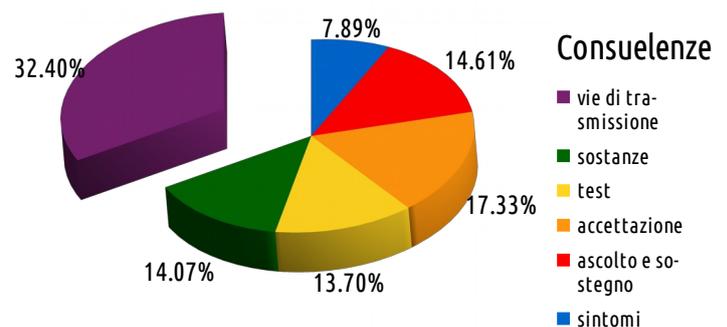
cantonale sull'educazione sessuale), la SUPSI e il DECS.

Giovani Volontari LGBT+

Attraverso il progetto di prevenzione e promozione della salute dei giovani LGBT+ sono stati reclutati giovani volontari che dopo una formazione svolta in quattro incontri, hanno assunto il ruolo di peer educator nei confronti di altri giovani LGBT+ per promuovere la salute, l'accettazione di sé, la salute sessuale e la riduzione dei rischi dovuti al consumo di sostanze. I volontari hanno partecipato attivamente alle attività di prevenzione legate al Pride di Lugano. Sono state pensate e realizzate nel 2018 delle **serate ad hoc rivolte a giovani lgbt+** (fino ai 25 anni) a Zonaprotetta come momento di incontro, scambio, conoscenza e riflessione.

Numero di consulenze e conclusioni

Sono state 608 le consulenze effettuate nel 2018. Le principali richieste riguardano i rischi e le vie di trasmissione, il test e a seguire l'ascolto e il sostegno rispetto alla propria omosessualità. Confermato il trend di richieste promosse da giovani gay sieropositivi che contattano direttamente l'operatore MSM per supporto e sostegno relativo alla scoperta della sieropositività ma anche alla condizione omosessuale. La visibilità e l'accettazione di sé risultano il problema principale dei giovani e meno giovani MSM, coniugato a fattori culturali e pregiudizi; questo porta ad aumentare il rischio di comportamenti scorretti e quindi la probabilità di contagio dalle IST.



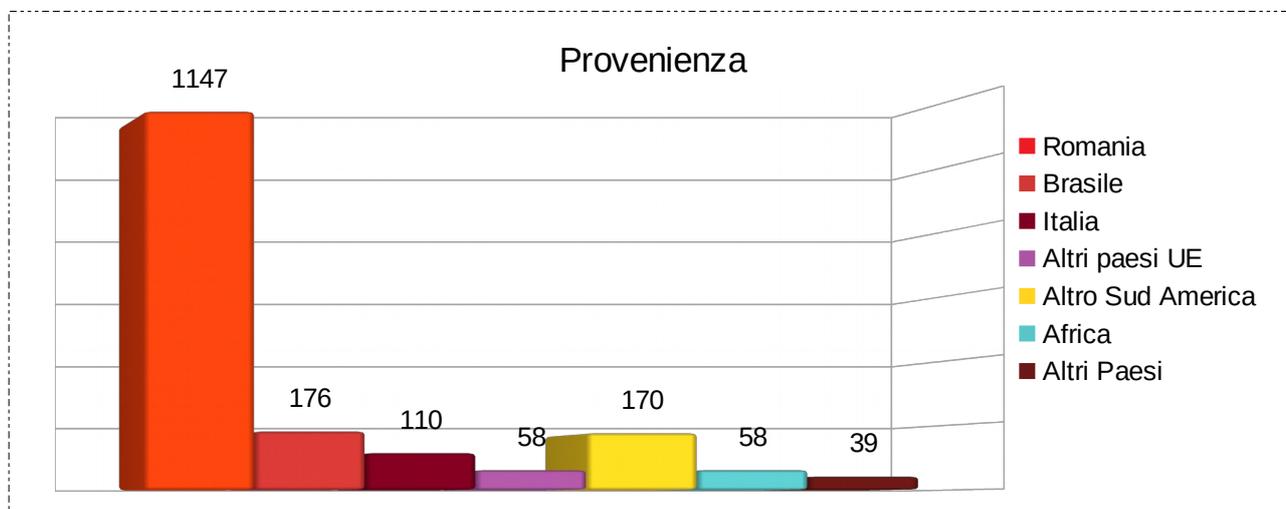
PRIMIS: PREVENZIONE INFORMAZIONE E SOSTEGNO

Il lavoro di prevenzione alle infezioni sessualmente trasmissibili

L'équipe di Primis ha avuto 1570 contatti con persone attive nel mondo della prostituzione, soprattutto donne, una trentina di transgender e alcuni uomini. Con ciascuna persona incontrata le mediatrici hanno affrontato i diversi temi inerenti la salute sessuale (rischi legati ai rapporti non protetti, regole del safer sex, igiene intima, contraccezione, controlli ginecologici, ecc.) ed hanno presentato la possibilità di sottoporsi gratuitamente a controlli e screening per le infezioni sessualmente trasmissibili e controlli ginecologici. È stata fornita loro la trousse contenente i recapiti della permanenza telefonica, il materiale di prevenzione (preservativi maschili e Femidom, lubrificanti, tamponi intimi, sapone intimo, ecc.) e opuscoli nelle diverse lingue sulle infezioni sessualmente trasmissibili.

Le mediatrici di Primis hanno offerto, insieme alle colleghe di Mayday, una consulenza mirata alle persone appena giunte in Canton Ticino sui temi legati alla regolarizzazione e alla salute. Hanno beneficiato di questo servizio, attuato presso i locali della polizia TESEU durante la procedura di annuncio, 216 persone (205 donne, 1 uomo e 10 transgender).

Una trentina di persone che esercitavano la prostituzione è venuta spontaneamente presso la nostra sede in via Bagutti per prendere preservativi, lubrificanti e materiale informativo. Hanno usufruito dell'offerta gratuita di screening alle IST (HIV, sifilide e gonorrea, clamidia) presso il servizio di malattie infettive del Civico o presso il nostro consultorio 33 persone attive nella prostituzione.



La maggior parte delle persone (65%) con cui si è entrati in contatto proveniva dalla Romania e un 10% dal Brasile. Diverse persone (10%) erano originarie del Sud America (Santo Domingo e Colombia) spesso in possesso di cittadinanza spagnola o italiana. Il 5% era di origine e cittadinanza italiana.

Tutte le persone hanno contattato una mediatrice di Primis per poter usufruire dell'offerta di test VCT e sono state accompagnate durante la consulenza e i test dalla mediatrice stessa. Complessivamente abbiamo distribuito nel 2018 più di 15000 preservativi.

NEL SETTORE DELLA PROSTITUZIONE

Il sostegno e l'accompagnamento

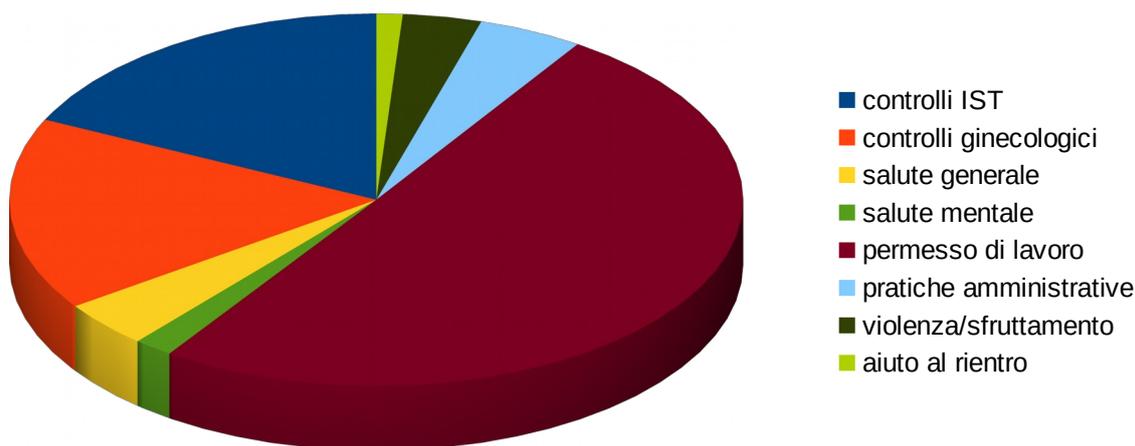
Primis, insieme ad Antenna MayDay, coordina la Rete di aiuto a favore delle persone che si prostituiscono di cui fanno parte diversi servizi specialistici (Ente ospedaliero, Consultori di salute sessuale, Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Unità di intervento regionale, Casa delle donne e Casa armonia). L'accesso ai servizi della Rete è gratuito.

Sono state 188 (178 donne e 6 transgender) le persone che si sono rivolte agli enti di riferimento e hanno avuto accesso alle prestazioni offerte nell'ambito della Rete di aiuto

Il 43% delle persone che ha richiesto un aiuto e un intervento proveniva dalla UE-25 (soprattutto Italia e Spagna), il 47% da UE-2 e prevalentemente dalla Romania, il 7% proveniva dal Brasile e il restante da altri paesi. Il 56% delle persone che si è rivolto alla Rete ha dichiarato di lavorare con una notifica 90 giorni online, il 10% con un permesso B mentre il 15% non aveva un permesso di lavoro valido.

I motivi che hanno spinto le utenti a prendere contatto con la Rete hanno a che vedere principalmente (56%) con questioni inerenti la regolarizzazione, i diritti legati al permesso di lavoro e l'accompagnamento nelle pratiche amministrative. Il 37% ha contatto la rete per questioni legate alla salute, in particolare per rischi e controlli in merito alle IST, controlli ginecologici, la contraccezione e la gravidanza. Prevalgono quindi le richieste di controlli inerenti disturbi e complicazioni legate a infezioni quali clamidia, candida, gonorrea, herpes o richieste di test volti a sondare la presenza di un'eventuale IST, in particolare il test HIV. L'offerta di prestazioni in ambito medico si rivolge non solo a chi è in situazione di irregolarità ma, essendo parte integrante di un discorso più ampio di tutela della salute, a tutta l'utenza di Primis.

Il 3% si è rivolto ai servizi della Rete per situazioni di sfruttamento, abuso e violenza e aiuto al rientro.



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Attivi		Passivi	
Cassa	2'539.25	Creditori diversi	22'168.35
Posta	51'083.01	Sospesi passivi	149'432.70
Conto corrente BS	43'197.70	Fondo utenti	70'894.37
Sospesi attivi	56'840.00	Perdita riportata	-28'565.03
Debitori diversi	2'519.60		
Cauzioni/garanzia	600.00	Utile d'esercizio	13'743.54
Cassa utenti	1'288.55		
Banca Stato conto utenti	1'187.12		
Debitore conto utenti	68'418.70		
Totale attivi	227'673.93	Totale passivi	227'673.93

CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2018

Ricavi		Costi	
Contributo Cantonale	250'000.00	Stipendi e oneri sociali	133'034.10
Aiuto Aids Svizzero	28'191.00	Ufficio revisione+consulenza	5'132.30
UFSP e altri per MSM/Gayticino	61'280.00	Spese generali e rappresentanza	2'804.65
Swisslos/Dipartimento Istituzioni/FedPol per Primis	122'175.00	Acquisto e manutenz. attrezzi	5'490.55
Città di Lugano per ZP	7'200.00	Affitto + spese	29'476.05
Ricavi da servizi/produzioni	1'804.00	Spese amministrative	7'703.99
Interessi attivi	135.81	Altre spese di esercizio	1'038.40
Quote sociali	625.00	Progetto MSM/Gayticino	68'692.86
		Progetto Primis	158'657.27
		Zonaprotetta sulla strada	32'563.75
		Test a Zonaprotetta	7'380.60
		1° dicembre	2'022.15
		Materiale prevenzione	3'670.60
Totale ricavi	471'410.81	Totale costi	457'667.27

Utile d'esercizio 13'743.54